

- 24-30 aprile - *L' Ancuronatə*
l' uergə kjn' e u granə spicatə.
- 4 ottobre - *S. Francischə*
mitt' i fav' int' o canistrə. (si seminano le fave).
- 11 novembre - *Santə Marteinə scup' e cuceinə.*
- 25 novembre - *Comə Citarinejə cussi Natalejə.*
- 14 dicembre - *Sant' Anieddə*
cresci' a sciurnatə quant' à pidatə du picurieddə.

La difesa militare — Se ne ha un'idea pallida dalla scheda del notaio barlettano Michelangelo Grossi che scrisse nel 1711; confermata in forma più generica dal manoscritto presso la civica biblioteca: « Le conclusioni dell' Università di Barletta (1515) ».

Quattro cavallari (soldati a cavallo) di Andria e Canosa guardano la spiaggia, *in matina* di Barletta, da Casal Trinità, posto di Canosa, Spinalba ecc. fino a S. Maria a mare. Quattro cavallari di Barletta ispezionano la zona che da Pantaniello si estende fino al Paraticchio, dove sovrintende il capitano di pittagio, in quell'anno (1711) maestro Nicola Caminari.

Posti di guardia in questa zona sono: La torre della R. Salina, la torre dell'Ofanto o Fiumara, posto o Torrione del Paraticchio.

Un'altra guardia poi custodisce il campanile della città ed un'altra ancora la torre delle paludi. - Così Barletta che ne ha da contare con i turchi dovè prendere parte attiva contro di loro. - Difatti nel 1481 dovè osteggiare l'assedio di Otranto; nel 1515, consegnò al principe